

**GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 294.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014**

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2014 che presenta un utile di Euro 7.816.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del gas naturale, con particolare riferimento a 2 attività specifiche, commercializzazione del gas naturale e gestione dello stoccaggio del gas naturale assegnato con il Decreto 130/2010. L'organizzazione della Società stessa è riferita a Business Unit che seguono direttamente ognuna delle attività sopra riportate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Il 2014 ha visto consolidarsi le scelte operative maturate negli anni precedenti, con riferimento sia alla struttura interna che alle collaborazioni esterne. Il sistema contabile acquistato nel 2013 è divenuto l'unico strumento per la gestione amministrativa della Società; è stata assunta da Luglio 2014 una risorsa dedicata all'amministrazione e al controllo di gestione, e dal 01/01/2014 è divenuta operativa la nuova collaborazione esterna per la consulenza in materia fiscale e tributaria. Al 31/12/2013 poi è stato chiuso il primo bilancio di esercizio certificato da società di revisione.

L'aumento di risorse interne ha permesso, oltre al già citato raggiungimento della piena autonomia dal punto di vista amministrativo contabile, anche un maggior coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, lavorando a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative di gestione delle Business Unit e soprattutto, partecipando direttamente a comitati tecnici per la consultazione su tematiche normative, regolatorie e in generale, riguardanti il settore del gas naturale.

In particolare Gas Intensive risulta ora iscritta direttamente ai comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha partecipato direttamente alle audizioni periodiche dell'AEEGSI producendo un proprio documento programmatico.

Da ultimo è aumentato il numero di incontri organizzati a fini commerciali e informativi per i soci e per le altre aziende industriali interessate, raggiungendo sempre un riscontro significativo in termini di partecipazione e di interesse.

Come detto l'organizzazione dell'attività caratteristica della Vostra Società si basa su un modello di Business Unit, nel cui perimetro vengono inclusi i Soci partecipanti all'attività caratteristica, con un proprio conto economico.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società

Consortile e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai Soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi è condotta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercata tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico. Le difficoltà del mercato di riferimento, non hanno permesso alla BU Gas di generare un risultato positivo aggiuntivo, da ridistribuire tra i soci che hanno usufruito delle forniture della società per il proprio approvvigionamento di gas.

Tra le difficoltà del mercato del gas possiamo citare: la perdita di volume venduto, pari a quasi il 12% riferita all'anno precedente, che ha riportato i consumi italiani di gas naturale ai livelli del 1998; la congiuntura economica che rende il credito e la conseguente misura della solvibilità delle aziende clienti una delle variabili preponderanti nelle scelte commerciali; il contesto geo politico, che ha determinato una serie di problematiche alle importazioni fisiche di gas da cui l'Italia non può prescindere, nel 2014 infatti abbiamo importato come Paese il 90% del gas che abbiamo consumato.

In questo contesto la Vostra Società è comunque riuscita a somministrare gas naturale a Consorziati negli stessi volumi dell'anno precedente, utilizzando una formula contrattuale che ha permesso a molti Soci di cogliere le opportunità del mercato man mano che si presentavano, anticipando quindi quel meccanismo di "bonus consortile" che vede appunto la redistribuzione dei risultati positivi incrementali ai Soci in fornitura.

Va poi evidenziato che a fronte di 204 milioni di m3 di forniture effettuate a Soci, i volumi offertati dalla Società a Consorziati sono stati complessivamente pari a 1.170 milioni di m3; tali offerte, anche quando non accettate, hanno peraltro costituito per il Socio un benchmark significativo.

Anche l'asset di pertinenza di questa Business Unit, la capacità di importazione sul condotto TAG, che nel 2014 è stato sempre nella piena disponibilità della Società e non ha avuto alcun ricavo da affitto a terzi, come nel primo trimestre del 2013 non ha beneficiato di spread positivi che permettessero un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano, e solo la costante e attenta gestione del portafoglio gas da parte del Partner Tecnico, ha permesso di ottimizzare la gestione di tale capacità, ottenendo un risultato di sostanziale pareggio tra acquisto gas e vendita gas da parte della Business Unit. Alla fine per il 2014 verranno distribuiti a favore dei Consorziati forniti i 20.000 Euro maturati nel corso dell'ultimo trimestre del 2013 e accantonati lo scorso anno.

La Business Unit Stoccaggio si occupa della gestione della capacità di stoccaggio assegnato alla società consortile a seguito del D. Lgs. 130/10. In particolare nel corso del 2014 si è avuta la fine dell'Anno Stoccaggio 2013/2014, chiusura avvenuta il 31 marzo 2014, e i primi 9 mesi dell'Anno Stoccaggio 2014/2015.

La Business Unit ha avuto a disposizione dal 1 Aprile 2014, 887 milioni di metri cubi di spazio di stoccaggio disponibile di cui 121 milioni di metri cubi sotto forma di virtuale fisico (misure anticipatorie previste dal decreto 130/2010), cui però Gas Intensive ha rinunciato. Il differenziale di prezzo estate inverno infatti non consentiva di ottenere ricavi interessanti rispetto ai costi da sostenere.

Per l'attività di Stoccaggio nel primo trimestre 2014 è stato contabilizzato un risultato di competenza dei Consorziati partecipanti pari a circa 170.000 Euro, mentre per i nove mesi successivi, sono stati contabilizzati ricavi per circa 257.000 Euro, portando il risultato complessivo per l'esercizio 2014 della BU Stoccaggio di competenza dei consorziati per l'esercizio 2014 a circa 427.000 Euro.

Appare evidente come la variazione dello scenario di mercato, ed in particolare la diminuzione del differenziale di prezzo estate / inverno, unitamente alle modifiche normative, in particolare la modifica del sistema di assegnazione della capacità di stoccaggio, abbiano profondamente modificato lo scenario e la redditività della attività di stoccaggio.

Il risultato ottenuto infatti, pur nelle significative differenze di redditività, se comparato con quanto avvenuto nei primi anni di esercizio della capacità ex D. Lgs. 130 gestita dalla Vostra Società, è frutto di un impegno enorme, anche qui svolto principalmente dal Partner Tecnico, volto a cercare di volta in volta la miglior soluzione possibile per la capacità non ceduta su base di contratti long term.

La modifica normativa, promossa da Gas Intensive grazie ad un'importante azione di comunicazione e partecipazione ai gruppi di lavoro a vario titolo che hanno prodotto documenti di proposta e risposta a legislatori e regolatori, che ha riconosciuto il diritto di destinare alle aste di Stogit anche la capacità di stoccaggio ex D. Lgs. 130 nella disponibilità dei soggetti investitori, ha permesso alla BU Stoccaggio di ottimizzare il proprio portafoglio di capacità non allocata long term, riducendo di molto il fabbisogno finanziario legato all'utilizzo diretto di detta capacità, che ha fortemente caratterizzato l'anno stoccaggio precedente. I risultati evidenziati esercitano anche effetti positivi sul fabbisogno dei garanzie finanziarie per la gestione consortile, come viene esplicitato più avanti.

Nel corso del 2014 non si sono registrati ricavi di competenza della Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

### **Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

La domanda di gas naturale in Italia nel 2014, come già accennato, ha subito un'ulteriore contrazione, come già avvenuto nel 2013; in particolare lo scorso anno la contrazione è stata del 11,6% (dati elaborati da Staffetta Quotidiana) sui consumi dell'anno precedente.

Per chiarire completamente il contesto di mercato del 2014 si devono aggiungere a questi dati le considerazioni sui 2 asset posseduti dal Consorzio, capacità di importazione dall'estero (TAG) e capacità di stoccaggio (ex Decreto 130/2010).

In un mercato in cui la domanda si contrae la gestione degli asset capacitativi come quelli posseduti da Gas Intensive, che hanno una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il loro mantenimento, comporta uno sforzo elevato da parte della Società per garantire la copertura integrale dei costi operativi.

La società con il suo operato si impegnerà a massimizzare la redditività degli asset, sfruttando le opportunità di mercato che le verranno presentate.

Tornando alle mutate condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2014, vogliamo ricordare le seguenti:

#### **Chiusura dello spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)**

Pur non avendo avuto un quadro di riferimento negativo come quello registrato nel 2013, anche nel 2014 lo spread tra prezzi italiani e prezzi esteri non ha consentito la valorizzazione piena dell'asset TAG. Questo effetto ha fatto sì che la marginalità intrinseca nell'importazione di gas, e quindi nella titolarità di diritti sui gasdotti di importazione, diminuisse, deprimendo nel breve periodo il valore dell'asset e, in alcuni periodi, rendendo economicamente non vantaggioso l'utilizzo continuo di detta capacità.

#### **Andamento degli spread estate / inverno**

La differenza di prezzo tra l'estate e l'inverno è la variabile più importante per la valorizzazione della capacità di stoccaggio.

Poco prima dell'inizio dell'anno termico, nonostante il quadro regolatorio avesse favorito l'apertura di uno spread positivo tra estate ed inverno con la misura del corrispettivo CVos posto dal regolatore a 0 in estate e a 0,9 c€/Smc in inverno, il valore dello spread complessivo si era attestato su valori comunque inferiori alla tariffa dello stoccaggio ex D. Lgs 130. Solo nei mesi successivi si è avuto un miglioramento degli spread e l'effetto si è visto nei valori offerti nelle ultime aste di assegnazione stoccaggio.

#### **Andamento del mercato stoccaggi e risultati dei meccanismi allocativi applicati**

L'anno stoccaggio 2013 / 2014 era stato il primo con la nuova impostazione, definita di mercato dal regolatore, in cui l'accesso allo stoccaggio è stato permesso a tutti gli operatori mediante un meccanismo di asta che, volto a favorire l'utilizzo delle capacità di stoccaggio, ne aveva ridotto considerevolmente il valore. Nel contempo il regolatore aveva aumentato i costi per lo stoccaggio ex Decreto 130/2010, portando il corrispettivo unitario di accesso (c.d. C.fix) da 0,31 a 0,48 €/GJ.

Il risultato di queste modifiche regolamentari è stata la riduzione del valore dell'investimento pluriennale nella capacità di stoccaggio ex Decreto 130/2010 detenuta dal Consorzio e l'aumento degli oneri di sistema a copertura dei costi generati dalla differenza tra il valore di allocazione della capacità e la tariffa da riconoscere all'impresa esercente lo stoccaggio.

Anche a seguito dell'intensa attività di rappresentanza ed interlocuzione condotta dalla Società e dal Partner Tecnico e sulla base dei risultati conseguiti nel AS 2013/2014, per l'AS 2014/2015 il regolatore ha provveduto ad apportare alcuni significativi e necessari correttivi al sistema, introducendo un meccanismo di aste basate su di un prezzo di riserva non noto che obbligava gli operatori a fare offerte, nelle aste per la capacità, in linea con il valore di mercato della capacità stessa, rischiando altrimenti di non vederle accettate a causa di un prezzo di riserva più alto della loro offerta. Inoltre è stato riconosciuto un conguaglio sull'anno termico precedente, che ha restituito ai possessori di stoccaggio 130 una parte del differenziale generatosi tra la tariffa che hanno dovuto pagare e il valore a cui il mercato ha assegnato tale capacità. Sono inoltre state azzerate le componenti variabili dei costi di stoccaggio, riducendo così i costi operativi della gestione dello stoccaggio. Infine la già menzionata possibilità di restituire la capacità non utilizzata a Stogit e di inserirla nel meccanismo di aste ha permesso di evitare l'obbligo di riempimento o di cessione della capacità a condizioni sfavorevoli, ma obbligate. Si è infatti creata una terza opzione per la capacità non ceduta a terzi, non utilizzo pagando le penali o utilizzo con le difficoltà di reperimento delle necessarie provviste finanziarie, cessione a Stogit con remunerazione proveniente dal meccanismo di asta.

Al fine di ottenere risultati positivi nonostante il difficile contesto di mercato, nell'arco del 2014 Gas Intensive ha messo in atto una serie di azioni necessarie ad affrontare lo scenario descritto e di seguito sintetizzate.

#### **Attività commerciale e ottimizzazione degli asset**

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i Consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al Socio fornito di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2014 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose.

#### **Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag**

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che permetterà loro di partecipare convenientemente, dall'Anno Termico 2013/14 all'Anno Termico 2028/29, alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro.

La seconda asta di prelazione è avvenuta nel periodo maggio / agosto 2014 dimostrando anche la funzionalità del sistema adottato, anche se le condizioni di mercato non hanno creato una particolare attrattiva per i Soci partecipanti tale da incentivare l'esercizio della prelazione disponibile.

#### **Ottimizzazione della gestione della capacità di stoccaggio invenduta**

Come già accennato sopra, l'apertura della nuova possibilità di "cessione a Stogit" della capacità di stoccaggio invenduta ha permesso al Partner Tecnico di condurre specifiche azioni per ottimizzare la gestione di tale capacità, cedendo entro il mese di marzo una parte di capacità a controparti terze, che pur non riconoscendo in pieno il valore della capacità sopportato dalla Società, corrispettivo Cfix, hanno permesso una buona remunerazione della capacità di stoccaggio venduta. La capacità restante è stata destinata ad un utilizzo in proprio mediante la BU gas per una parte, riservando il resto del volume alle allocazioni mediante asta Stogit. Ogni mese poi si è potuto verificare se il valore atteso d'asta era soddisfacente o altrimenti era possibile richiamare nella propria disponibilità parte della capacità di stoccaggio per utilizzarla in proprio o rivenderla a terzi. Proprio questo meccanismo, nei mesi successivi, dato l'apertura degli spread, ha permesso di recuperare valore a favore della Società consortile.

Tutto questo inoltre non ha esposto il Consorzio ad un impegno finanziario straordinario, che l'anno scorso aveva invece caratterizzato i conti della vostra Società.

In tale contesto lo sforzo di Gas Intensive di proseguire nelle sue attività creando valore per i Consorziati e porre le basi per lo sviluppo futuro della Società è stato premiato dai risultati esposti, nonostante le significative difficoltà in cui si è trovata ad operare.

#### **Andamento della gestione**

Nel corso del 2014 sono stati venduti 203 milioni di metri cubi di gas naturale a Soci. Sempre nel corso del 2014 i ricavi dell'attività stoccaggio sono stati pari a 3,92 milioni di Euro, interamente frutto delle gestione verso terzi della capacità fisica affittata con contratti a lungo termine ed annuali, nonché rilasciati ed allocati in asta da Stogit.

Entrambe le attività delle Business Unit, pur nelle difficoltà di contesto descritte sopra, hanno generato valore per i soci aderenti, testimoniando ancora una volta la positività della scelta consortile sia per le operazioni di stoccaggio realizzate in base a quanto previsto dal Decreto 130/2010, sia per la fornitura di gas naturale.

Quest'anno infatti, anche se in misura considerevolmente inferiore rispetto agli ultimi due anni, i soci in fornitura con la Business Unit Gas beneficeranno di un ulteriore sconto sul prezzo di acquisto gas, generato dall'ottimizzazione della gestione operativa del portafoglio Gas Intensive.

I soci partecipanti alla Business Unit Stoccaggio vedono aumentare il valore cumulato della redditività dell'operazione stoccaggio ex Decreto 130/2010 condotta con Gas Intensive.

**Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili**

A supporto dell'incremento delle proprie attività il Consorzio ha provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia ampliando le relazioni con il sistema finanziario sia attraverso una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. In particolare le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2014, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 22.079.307.

Inoltre nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, è stato ampliato il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 5.642.268 Euro (di cui 5.033.000 Euro anticipati).

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2014 la società è risultata strutturalmente a credito a causa dell'elevata incidenza, pari al 45% circa, di clienti che hanno effettuato acquisti con dichiarazione d'intento, a fronte dell'assolvimento dell'IVA su acquisti soggetti generalmente ad aliquota 10% per la materia prima (salvo gli acquisti effettuati con controparti estere) e aliquota 22% per i servizi (ad es. trasporto e distribuzione).

Su tale situazione ha inciso anche il fatto che si è gestito direttamente un volume di stoccaggio fisico dal primo aprile 2014, e pertanto i flussi di imposta IVA presentano una componente stagionale, con una maggiore incidenza degli acquisti nei mesi estivi rispetto al venduto e viceversa nei mesi invernali.

Il credito IVA al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 4.385.524.

**Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari**

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

**Dati generali**

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013
Valore della produzione	198.416.630	203.128.119
Margine operativo lordo	(402.695)	(492.397)
Risultato prima delle imposte	123.435	51.709

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Ricavi netti	197.730.610	202.723.803	(4.993.193)
Costi esterni	197.917.886	203.070.495	(5.152.609)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(187.276)</b>	<b>(346.692)</b>	<b>159.416</b>
Costo del lavoro	215.419	145.705	69.714
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(402.695)</b>	<b>(492.397)</b>	<b>89.702</b>
Ammortamenti	1.775	1.513	262
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(404.470)</b>	<b>(493.910)</b>	<b>89.440</b>
Proventi diversi	686.020	404.316	281.704
Proventi e oneri finanziari	(158.116)	(311.162)	153.046
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>123.435</b>	<b>(400.756)</b>	<b>524.190</b>
Componenti straordinarie nette	-	452.465	(452.465)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>123.435</b>	<b>51.709</b>	<b>71.725</b>

Imposte sul reddito	115.619	47.942	67.676
<b>Risultato netto</b>	<b>7.816</b>	<b>3.767</b>	<b>4.049</b>

Nel corso dell'esercizio si è avuto un risultato di competenza della gestione caratteristica, Risultato Ordinario, positivo di 123.434 Euro, a differenza dello scorso esercizio in cui tale valore era negativo, pari a (400.756) Euro. In particolare, con riferimento allo schema di cui sopra, si precisa che i proventi diversi per 686.020 Euro si riferiscono principalmente a conguagli operativi a favore di entrambe le Business Unit. Per un maggior dettaglio si riporta alla tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31.12.2014
Conguaglio diretto per delibera 144/2014/R/Gas	413.148
Conguaglio indiretto per delibera 144/2014/R/Gas	122.161
Sopravvenienze attive	135.543
Compensazione credito Iva	13.570
Ricavi Diversi	1.599
<b>Totale</b>	<b>686.020</b>

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali nette	8.432	8.767	(335)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>8.432</b>	<b>8.767</b>	<b>(335)</b>
Rimanenze di magazzino	1.713.373	15.198.067	(13.484.694)
Crediti verso Clienti	22.349.048	20.456.241	1.892.807
Imposte anticipate	115.317	175.858	(60.541)
Altri crediti	5.983.756	5.240.491	743.265
Ratei e risconti attivi	183.026	36.891	146.135
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>30.344.520</b>	<b>41.107.548</b>	<b>(10.763.028)</b>
Debiti verso fornitori	20.659.397	32.701.264	(12.041.867)
Acconti	-	(9.265)	9.265
Debiti tributari e previdenziali	229.328	453.224	(223.896)
Altri debiti	11.754.442	11.264.731	489.711
Ratei e risconti passivi	334.281	357.969	(23.688)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>32.977.448</b>	<b>44.767.923</b>	<b>(11.790.475)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(2.624.495)</b>	<b>(3.651.610)</b>	<b>1.027.115</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.091	5.405	3.686
Altre passività a medio e lungo termine	68.166	45.000	23.166
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>77.257</b>	<b>50.405</b>	<b>26.852</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(2.701.753)</b>	<b>(3.702.015)</b>	<b>1.000.262</b>
Patrimonio netto	(3.175.128)	(3.162.312)	(12.816)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.876.880	6.864.327	(987.447)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.701.753</b>	<b>3.702.015</b>	<b>(1.000.262)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

Descrizione	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazione
Depositi bancari	5.876.854	6.863.929	(987.075)
Denaro e altri valori in cassa	26	398	(372)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>5.876.880</b>	<b>6.864.327</b>	<b>(987.447)</b>
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.876.880</b>	<b>6.864.327</b>	<b>(987.447)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.876.880</b>	<b>6.864.327</b>	<b>(987.447)</b>

La variazione delle disponibilità liquide è principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario riportato come Allegato 1 della nota integrativa.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

#### Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che è stato ultimato nel corso del 2013, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, e che nel mese di Luglio 2014 è stato approvato il modello 231 e nominato l'OdV della Società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e ing. Alessandro Bertoglio.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati, anche se non particolarmente significativi, investimenti della seguente tipologia:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Apparecchiatura Elettronica	1.441

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del Consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Per la natura del Consorzio e dell'attività svolta non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del Partner Tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

#### **Rischio di credito**

La Società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politiche è favorita dal fatto che comunque le controparti della Società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la Società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.



**Rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società.

Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili.

Inoltre si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

**Rischio di mercato**

Di seguito mercato sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario)*: tale rischio non è significativo in quanto la Società effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la Società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
  - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
  - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

**Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti**

Alla data del 31 dicembre 2014 esistono i seguenti contenziosi in relazione ai quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- arbitrato pendente presso la camera arbitrale di Milano promosso dal un soggetto, peraltro socio di Gas Intensive, contro E.ON Global Commodities SE ("E.ON") per ottenere il risarcimento dei danni subiti per inadempimenti contrattuali di E.ON quantificato in Euro 150.000 per l'anno 2013. Con lodo arbitrale del 15 Aprile 2014 il Tribunale Arbitrale ha accolto l'eccezione pregiudiziale di difetto di competenza per carenza di valida clausola compromissoria, sollevata dai nostri avvocati, dichiarando quindi di non avere potestas iudicandi. Ha inoltre compensato integralmente le spese arbitrali tra le parti; sulla base di tale provvedimento la Società integrerà le spese già anticipate a E.ON con una somma di 9.869,51 euro, che è stata iscritta nel bilancio di esercizio 2014.

**Informazioni su altri contenziosi**

- ricorso presso il TAR Lombardia promosso dalla società ed altre 13 aziende contro l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG"), la Snam Rete Gas S.p.A. ed altri 2 soggetti con il quale la società ha contestato la deliberazione dell'AEEG del 3 agosto 2012 n. 351/2012/R/gas nella parte in cui si prevede l'obbligo di corresponsione di un corrispettivo a decorrere dal 1 ottobre 2012, quale misura necessaria per garantire l'equilibrio per il mercato del bilanciamento. Con sentenza n. 1587 del 17 giugno 2014 il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di Gas Intensive disponendo l'annullamento della detta Delibera 351/2012.
- Ricorso pendente presso il TAR Lombardia promosso da Gas Intensive e da altre 13 aziende avverso la deliberazione dell'AEEG n. 372/14 del 24 luglio 2014 (reintroduzione del corrispettivo CVbl). Il ricorso è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Ricorso presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. contro Gas Intensive e altri, in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1587 del 17 Giugno 2014 del TAR Lombardia. Gas Intensive si è costituita in giudizio ed è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

La Società ha costituito apposito fondo rischi spese legali di Euro 58.875 a fronte della gestione delle spese connesse ai sopramenzionati contenziosi. I seguenti contenziosi non rappresentano un rischio per la società, in quanto si tratta di cause attive per corrispettivi che rappresentano oneri passanti per la stessa.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Tra Gennaio e Marzo 2015 nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas sono stati rinnovati contratti per circa 83 milioni di metri cubi annui per l'anno termico 2015 - 2016, a conferma della possibilità che la società consortile offre ai Soci di valutare con continuità le opportunità offerte dal mercato e della funzionalità del modello operativo adottato.

Dal 1 Gennaio poi la normativa tributaria ha introdotto, in via sperimentale per i prossimi quattro anni, il meccanismo del Reverse Charge per quanto riguarda gli acquisti e le vendite di gas tra "soggetti passivi - rivenditori ai sensi del combinato disposto dell'art. 7bis comma 3, lettera a) e dell'art. 17 del D.P.R. n 633/72". Tale meccanismo avrà un impatto certamente positivo per la gestione consortile in quanto permetterà di non incrementare ulteriormente il credito di IVA, ma anzi permetterà una sua significativa riduzione e, in prospettiva, potrebbe portare al suo azzeramento nell'arco di un paio di esercizi.

Il contesto congiunturale negativo non sembra ancora essersi risolto, anzi la prospettiva della capacità di stoccaggio sembra essere indirizzata verso la sicurezza del sistema, prospettando delle condizioni che favoriscano il riempimento a fronte di una cessione della capacità a costo nullo, affidando ad un meccanismo di perequazione e socializzazione del costo tariffario, corrispettivo CRVos, i ricavi delle società di Stoccaggio.

A seguito però dell'azione presso il legislatore è stato riconosciuto allo stoccaggio 130 un meccanismo di adeguamento dei costi al corrispettivo di recupero dei ricavi riconosciuti a Stogit in presenza di valori di asta non congrui.

Gas Intensive ha quindi provveduto alla cessione a Stogit della capacità di stoccaggio rimasta libera. Un ultima quota di stoccaggio, pari complessivamente a circa 20 milioni di metri cubi, è stata mantenuta nelle disponibilità della Società per supportare l'attività della BU Gas.

Sottolineiamo quindi come la scelta della società di gestire le attività consortili non solo in un'ottica di massimizzazione del profitto di breve periodo, ma anche di minimizzazione del rischio sul medio e lungo periodo, si stia rivelando fruttuosa nell'attuale contesto recessivo e di forte mutamento delle condizioni di mercato nel quale la società stessa opera.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto in precedenza esposto e considerate le risultanze del bilancio si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

<b>Utile d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>Euro</b>	<b>7.815,52</b>
5% a riserva legale	Euro	390,78
a riserva straordinaria	Euro	7.424,74
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 25 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Paolo Culicchi

